



# Rassegna Stampa

# INDICE

1 ottobre 2015	3
13 ottobre 2015	5
15 ottobre 2015	7
16 ottobre 2015	8
17 ottobre 2015	9
19 ottobre 2015	15

# 1 ottobre 2015

## ANSA

Lavoro: Flepar-Inail, aumentano occupati e incidenti mortali

(ANSA) - ROMA, 1 OTT - "I dati Istat sul mercato del lavoro e quelli Inail e di altri organismi di rilevazione sugli infortuni sul lavoro sembrano profilare una tendenza all'aumento degli occupati, ma purtroppo anche degli infortuni mortali. Si aggrava un quadro già alterato dalla difficoltà di rilevare i dati legati a lavoro irregolare e infortuni non denunciati". Lo afferma Tiziana Cignarelli, Segretaria generale della Flepar-Inail, associazione di avvocati, professionisti tecnici e sanitari pubblici. "Se il numero complessivo degli infortuni sul lavoro, denunciati, continua a mantenere comunque un trend decrescente, preoccupa la crescita delle morti per incidenti sul lavoro, di cui c'erano stati i primi segnali già nei mesi precedenti di quest'anno", aggiunge Cignarelli. I dati Inail relativi al periodo gennaio-luglio 2015 mostrano, infatti, un incremento dell'11,2% delle denunce di infortuni mortali, con un incremento di 65 unità. Altre rilevazioni, Osservatorio Indipendente di Bologna, registrano 510 morti sul lavoro a settembre 2015, ma il numero diventa di 1.030 se si aggiungono anche i morti "in itinere" (ovvero chi muore durante uno spostamento, o un viaggio, dovuto al lavoro). L'Osservatorio Vega di Mestre, che rielabora i dati dell'Inail, indica che i morti sul lavoro fino a luglio 2015 sono stati 472, oltre 171 in itinere, per un totale di 643. L'Anmil, nei primi cinque mesi del 2015, registra 388 morti sul lavoro, rispetto a 358 del 2014. (ANSA).

COM-OM 01-OTT-15 14:27 NNNN

## LAVORO: FLEPAR-INAIL, AUMENTANO OCCUPATI E INCIDENTI MORTALI

(ANSA) - RA, 1 OTT - «I dati Istat sul mercato del lavoro e quelli Inail e di altri organismi di rilevazione sugli infortuni sul lavoro sembrano profilare una tendenza all'aumento degli occupati, m

Ansa - 1 ottobre 2015 14:28

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [in](#) [m](#)

(ANSA) - RA, 1 OTT - «I dati Istat sul mercato del lavoro e quelli Inail e di altri organismi di rilevazione sugli infortuni sul lavoro sembrano profilare una tendenza all'aumento degli occupati, ma purtroppo anche degli infortuni mortali. Si aggrava un quadro già alterato dalla difficoltà di rilevare i dati legati a lavoro irregolare e infortuni non denunciati». Lo afferma Tiziana Cignarelli, Segretaria generale della Flepar-Inail, associazione di avvocati, professionisti tecnici e sanitari pubblici.

«Se il numero complessivo degli infortuni sul lavoro, denunciati, continua a mantenere comunque un trend decrescente, preoccupa la crescita delle morti per incidenti sul lavoro, di cui c'erano stati i primi segnali già nei mesi precedenti di quest'anno», aggiunge Cignarelli. I dati Inail relativi al periodo gennaio-luglio 2015 mostrano, infatti, un incremento dell'11,2% delle denunce di infortuni mortali, con un incremento di 65 unità. Altre rilevazioni, Osservatorio Indipendente di Bologna, registrano 510 morti sul lavoro a settembre 2015, ma il numero diventa di 1.030 se si aggiungono anche i morti «in itinere» (ovvero chi muore durante uno spostamento, o un viaggio, dovuto al lavoro). L'Osservatorio Vega di Mestre, che rielabora i dati dell'Inail, indica che i morti sul lavoro fino a luglio 2015 sono stati 472, oltre 171 in itinere, per un totale di 643. L'Anmil, nei primi cinque mesi del 2015, registra 388 morti sul lavoro, rispetto a 358 del 2014. (ANSA).

# 13 ottobre 2015

## ALTA RIMINI

<http://www.altarimini.it/News82204-lavoro-sicurezza-e-prevezione-dopo-il-jobs-act-se-ne-parla-a-rimini.php>

## Lavoro, sicurezza e prevenzione dopo il Jobs Act, se ne parla a Rimini



Rimini

12:17 - 13 Ottobre 2015

Attualità

Venerdì 16 e sabato 17 a Rimini convegno su sicurezza e prevenzione dopo il Jobs Act. Promosso dalla FLEPAR-Inail con Luisella Costamagna, Cosimo Ferri, Raffaele Guariniello, Nicola Fratoianni, Enzo Lattuca. La prevenzione come fattore di sostegno e crescita per imprese e lavoratori, questo il tema della due giorni, promossa dalla

FLEPAR Inail, che si svolgerà venerdì 16 e sabato 17 ottobre, al Grand Hotel di Rimini. L'appuntamento, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, sarà introdotto venerdì 16 alle 18 dal Segretario Generale Flepar-Inail, Tiziana Cignarelli e si avvarrà nel corso della due giorni, tra gli altri, dei contributi di Raffaele Guariniello, Sostituto procuratore della Procura di Torino, Renata Polverini (Presidente Commissione Lavoro Camera dei Deputati), Nicola Fratoianni (Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati), Bruno Giordano (Consigliere Corte di Cassazione), e Cosimo Maria Ferri (Sottosegretario Ministero della Giustizia).

Saranno affrontati, in particolare, i riflessi, in tema di sicurezza e prevenzione, delle nuove norme sul Jobs Act e Ispettorato Nazionale del Lavoro e delle nuove tipologie di contratti di lavoro.

Nel corso dell'evento si discuteranno, inoltre, le prospettive del nascente ente di vigilanza ispettiva e il separato ma connesso tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

All'iniziativa della FLEPAR Inail (Associazione di avvocati, professionisti tecnici e sanitari pubblici), porteranno i loro contributi e proposte operatori in materia, docenti, esperti e parlamentari dei vari schieramenti politici.

Il programma completo del convegno si può scaricare dal [sito](#)

# LIBERO

LINK - <http://247.libero.it/dsearch/flepar+inail/>



## LIBERO 24x7

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#) [Toscana](#)  
[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

## flepar inail

[Crea Alert](#)

Ordina per: **Più recente** | [Più letto](#)

### Lavoro, sicurezza e prevenzione dopo il Jobs Act, se ne parla a Rimini



Venerdì 16 e sabato 17 a Rimini convegno su sicurezza e prevenzione dopo il Jobs Act. Promosso dalla **FLEPAR-Inail** con Luisella Costamagna, Cosimo Ferri, Raffaele Guariniello, Nicola Fratoianni, Enzo Lattuca. La prevenzione come fattore di sostegno e crescita per imprese e lavoratori, questo il tema ...

Alta Rimini - 13-10-2015

Persone: [raffaele guariniello](#)  
[nicola fratoianni](#)  
Organizzazioni: [flepar inail](#)  
[commissione lavoro](#)  
Luoghi: [rimini torino](#)  
Tags: [prevenzione sicurezza](#)

# 15 ottobre 2015

## DIRE

JOBS ACT. SUMMIT ESPERTI SU SICUREZZA AL LAVORO PRIMA E DOPO/FT  
DOMANI A SABATO A RIMINI INIZIATIVA DI FLEPAR INAIL

<http://89.97.250.171/News/2015/10/15/2015101501927902333.JPG>

(DIRE) Bologna, 15 ott. - Il Jobs Act e i suoi riflessi sulla sicurezza sul lavoro, nuove e vecchie normative che si accavallano col rischio di creare confusione, ma anche strumenti incentivanti per le imprese per evitare infortuni. Con una prospettiva: fare il punto e, dopo una discussione a 360 gradi, buttare giu' dei suggerimenti per i prossimi decreti attuativi su salute e sicurezza. Affrontera' tanti temi la due giorni intitolata appunto "Sicurezza lavoro: dopo il Jobs Act evoluzione o regresso normativo?", promossa dalla Flepar (Associazione avvocati, professionisti tecnici sanitari) Inail, e prevista domani e sabato al Grand Hotel di Rimini.

"Affronteremo tutti gli argomenti ascoltando tante voci autorevoli e senza preconcetti- spiega il segretario generale Flepar Tiziana Cignanelli- parlando anche degli eventuali riflessi del Jobs Act sulla sicurezza nei luoghi di lavoro". Si esamineranno testi per "comprendere dove le leggi approvate nel tempo si sovrappongono e per risolvere questo problema con dei suggerimenti da inserire nei decreti attuativi". E ancora, aggiunge Cignanelli, si cercherà di comprendere le implicazioni che porterà l'ispettorato nazionale come agenzia unica, per capire anche a chi toccherà fare la prevenzione, "cosa che l'Inail può fare, dato che il suo ruolo cambia e, dunque, non incute più timore alle imprese per le ispezioni, ma si può presentare come importante interlocutore". Non mancherà un punto sugli strumenti che le imprese possono usare per la prevenzione, "dato che non tutte sanno che ci sono degli incentivi, a partire dalla riduzione del premio che devono pagare o dai bandi per migliorare la sicurezza". Il meeting, infatti, non è utile solo per gli addetti ai lavori, ma anche per le aziende. (SEGUE)

(Asa/ Dire)

JOBS ACT. SUMMIT ESPERTI SU SICUREZZA AL LAVORO PRIMA E DOPO -2-

(DIRE) Bologna, 15 ott. - "Il nostro slogan- aggiunge Cignanelli- è sempre che il controllo va bene, come la vigilanza, ma che la cosa più importante è la prevenzione, perché un infortunio è sempre una sconfitta". Da qui il rilancio del ruolo dell'Inail si fronte alle nuove leggi.

Il convegno, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, sarà introdotto domani alle 18 dal segretario generale Cignarelli e porterà a Rimini, tra gli altri, del sostituto procuratore della Procura di Torino Raffaele Guariniello, il presidente commissione Lavoro Camera dei deputati Renata Polverini, del componente della commissione Affari sociali della Camera Nicola Fratoianni, il consigliere della Corte di Cassazione Bruno Giordano e il sottosegretario al ministero della Giustizia Cosimo Maria Ferri. All'iniziativa di Flepar Inail porteranno i loro contributi e proposte operatori in materia, docenti, esperti e parlamentari dei vari schieramenti politici.

Il programma completo del convegno si può scaricare dal sito [www.fleparinail.it](http://www.fleparinail.it)

(Asa/ Dire)

# 16 ottobre 2015

## DIRE

LAVORO. CIGNARELLI: INCENTIVI A CHI INVESTE IN SICUREZZA/FT  
A RIMINI LA DUE GIORNI DI FLEPAR INAIL

(DIRE) Rimini, 16 ott. - Dalla legge di Stabilita' arrivi un "potenziamento" degli incentivi per chi investe in sicurezza. Aprendo a Rimini la due giorni dedicata alla sicurezza e al Jobs act organizzata da Flepar Inail, il segretario generale, Tiziana Cignarelli, sottolinea che la "prevenzione e' un investimento, non un costo". Per questo va incentivata. Gli ultimi dati sulle morti bianche preoccupano per l'aumento dell'11% nei primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2014. Per questo occorre "rompere il silenzio" e andare fino in fondo sul polo previdenza in gestione all'Inps e quello sicurezza all'Inail. "Ora lo si puo' realizzare" per una "prevenzione a tutto campo" che permetta anche un abbassamento del costo del lavoro.

In Inail, conclude, le competenze ci sono, occorre capire se con il Jobs act "c'e' una tutela crescente o decrescente dei lavoratori". Sulla questione, aggiunge il responsabile Inail della sede di Rimini, Nino Pizzimenti, "il dibattito e' incandescente, ma non e' compito dell'ente esprimersi". La formazione per la sicurezza, aggiunge, e' un tema fondamentale.

(Som/Dire)

LAVORO. POLVERINI: JOBS ACT NON AUMENTA TUTELE LAVORATORI/FOTO

(DIRE) Rimini, 16 ott. - "Non sono convinta che il Jobs act vada nella direzione di una maggiore tutela dei lavoratori". Lo sottolinea la parlamentare del Pdl, Renata Polverini, intervenendo al convegno "Direzione sicurezza" organizzato a Rimini da Flepar Inail. A suo dire infatti la Naspi ha gia' dei "buchi applicativi molto importanti. Il decreto non e' fatto bene dato che esclude lavoratori stagionali e lavoratori domestici". Senza dimenticare, rimarca il vicepresidente della commissione Lavoro alla Camera, che "gia' il contratto a tutele crescenti e l'abrogazione dell'articolo 18 diminuiscono la sicurezza".

Ancora: demansionamento e videosorveglianza, "non si va nella direzione di migliorare la situazione dei lavoratori", conclude Polverini. Tanti problemi su cui la commissione e' al lavoro e prova a intervenire.

(Som/ Dire)

# 17 ottobre 2015

## ANSA - Emilia Romagna

Agenzia:Categoria/e:Content:ANSA RegionaleAnsa Emilia RomagnaText

**L.Stabilita': Flepar Inail, sgravi per sicurezza nel lavoro**

on.Fratoianni e Lattuca, porteremo istanza in Parlamento

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - "E' importante che nella legge di stabilita' vengano inserite riduzioni del premio assicurativo per i datori di lavoro che investono in sicurezza, al contrario, chi non lo fa dovrebbe subire un aumento del premio assicurativo e del costo del lavoratore". Lo ha dichiarato il Segretario Generale della Flepar Inail (che riunisce avvocati, professionisti e tecnici sanitari), Tiziana Cignarelli, nel corso del suo intervento al convegno sulla sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro, in corso a Rimini.

"Si e' parlato di sgravi contributivi, pero' purtroppo solo dal lato Inps" ha aggiunto la Cignarelli, "la legge di stabilita' puo' essere l'occasione di attivare quei meccanismi di incentivazione di riduzione del costo assicurativo sulla base degli investimenti in sicurezza".

I parlamentari Nicola Fratoianni della Commissione Affari Sociali ed Enzo Lattuca, della Commissione Affari Costituzionali della Camera, presenti al convegno, come riferisce Flepar Inail, hanno espresso il loro impegno a portare la proposta in Parlamento.

"Il Parlamento ha fatto piuttosto poco finora" ha detto Fratoianni (Sel), "dovrebbe investire forze e immaginare legislazioni organiche forti e capaci di colpire il sistema alla fonte, magari verificando preventivamente cosa succede nel mondo del lavoro. Siamo di fronte a una regressione dei diritti dei lavoratori, dunque anche in un settore fondamentale come quello della sicurezza".

"Bisognerebbe immaginare che quando si pensa a un incentivo o uno sgravio fiscale, queste misure siano collegate a un'obiettivo di interesse generale. La sicurezza sul lavoro, visto che i dati ogni anno peggiorano e il numero degli incidenti aumenta, sia una vera priorita'" ha concluso.

"E' fondamentale la modifica dell'articolo 117 e che la tutela della sicurezza sul lavoro torni ad essere materia di competenza esclusiva dello Stato", ha sostenuto Lattuca (Pd).

"Questa modifica, che anche Flepar richiede e ritiene molto importante, e' contenuta nella riforma della seconda parte della Costituzione e consentira' sicuramente allo Stato di essere piu' veloce nell'adeguare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro", ha concluso il parlamentare.

(ANSA).

AU 17-OTT-15 13:24 NNNN

# Il Corriere della Sera - Corriere Sociale

<http://sociale.corriere.it/flepar-inail-cignarelli-sgravi-fiscali-per-chi-investe-in-sicurezza/>



17 ottobre 2015

## Flepar Inail, Cignarelli: «Sgravi fiscali per chi investe in sicurezza»

di Emiliano Moccia

**RIMINI** - «È importante che nella legge di stabilità vengano inserite riduzioni del premio assicurativo per i datori di lavoro che investono in sicurezza, al contrario, chi non lo fa dovrebbe subire un aumento del premio assicurativo e del costo del lavoratore». Per Tiziana Cignarelli, Segretario Generale della Flepar Inail, non ci sono dubbi. Occorre investire sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro. Anche perché i numeri parlano chiaro: nei primi sette mesi di quest'anno ci sono stati 472 morti sul lavoro. Morti bianche che chiedono giustizia, a partire dai loro familiari. Di questo ed altro se n'è parlato a Rimini nel corso della seconda giornata di «Direzione Sicurezza», il convegno promosso dalla Flepar Inail per porre l'attenzione proprio sull'importanza della sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.

### LEGGE DI STABILITA'

Del resto, la Flepar Inail (Associazione di avvocati, professionisti e tecnici sanitari) ha l'obiettivo di formulare proposte operative alla Pubblica Amministrazione per renderla sempre più al servizio di cittadini ed imprese, e per sostenere il mondo impresa-lavoro. Anche per questo, la Cignarelli ha evidenziato che

*«si è parlato di sgravi contributivi, però purtroppo solo dal lato Inps. La legge di stabilità può essere l'occasione di attivare quei meccanismi di incentivazione di riduzione del costo assicurativo sulla base degli investimenti in sicurezza».*

Tra i relatori, presenti anche Nicola Fratoianni, della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, ed Enzo Lattuca, della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati. Entrambi hanno preso l'impegno di portare le istanze maturate durante il convegno direttamente in Parlamento.

#### **PROPOSTE IN PARLAMENTO**

*«Il Parlamento ha fatto piuttosto poco finora – ha detto Fratoianni, – dovrebbe investire forze e immaginare legislazioni organiche forti e capaci di colpire il sistema alla fonte, magari verificando preventivamente cosa succede nel mondo del lavoro. Siamo di fronte a una regressione dei diritti dei lavoratori, dunque anche in un settore fondamentale come quello della sicurezza».*

«Questa modifica, che anche Flepar richiede e ritiene molto importante – ha aggiunto Lattuca – è contenuta nella riforma della seconda parte della Costituzione e consentirà sicuramente allo Stato di essere più veloce nell'adeguare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro».

**@CorriereSociale**

POLITICA

## L. STABILITÀ: FLEPAR INAIL, SGRAVI PER SICUREZZA NEL LAVORO

on.Fratoianni e Lattuca, porteremo istanza in Parlamento (ANSA) - RA, 17 OTT - «È importante che nella legge di stabilità vengano inserite riduzioni del premio assicurativo per i datori di lavoro e

Ansa - 17 ottobre 2015 13:25

SHARE ON:      

on.Fratoianni e Lattuca, porteremo istanza in Parlamento (ANSA) – RA, 17 OTT – «È importante che nella legge di stabilità vengano inserite riduzioni del premio assicurativo per i datori di lavoro che investono in sicurezza, al contrario, chi non lo fa dovrebbe subire un aumento del premio assicurativo e del costo del lavoratore». Lo ha dichiarato il Segretario Generale della Flepar Inail (che riunisce avvocati, professionisti e tecnici sanitari), Tiziana Cignarelli, nel corso del suo intervento al convegno sulla sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro, in corso a Rimini. «Si è parlato di sgravi contributivi, però purtroppo solo dal lato Inps» ha aggiunto la Cignarelli, «la legge di stabilità può essere l'occasione di attivare quei meccanismi di incentivazione di riduzione del costo assicurativo sulla base degli investimenti in sicurezza».

I parlamentari Nicola Fratoianni della Commissione Affari Sociali ed Enzo Lattuca, della Commissione Affari Costituzionali della Camera, presenti al convegno, come riferisce Flepar Inail, hanno espresso il loro impegno a portare la proposta in Parlamento.

«Il Parlamento ha fatto piuttosto poco finora» ha detto Fratoianni (Sel), «dovrebbe investire forze e immaginare legislazioni organiche forti e capaci di colpire il sistema alla fonte, magari verificando preventivamente cosa succede nel mondo del lavoro. Siamo di fronte a una regressione dei diritti dei lavoratori, dunque anche in un settore fondamentale come quello della sicurezza».

«Bisognerebbe immaginare che quando si pensa a un incentivo o uno sgravio fiscale, queste misure siano collegate a un obiettivo di interesse generale. La sicurezza sul lavoro, visto che i dati ogni anno peggiorano e il numero degli incidenti aumenta, sia una vera priorità» ha concluso.

«È fondamentale la modifica dell'articolo 117 e che la tutela della sicurezza sul lavoro torni ad essere materia di competenza esclusiva dello Stato», ha sostenuto Lattuca (Pd).

«Questa modifica, che anche Flepar richiede e ritiene molto importante, è contenuta nella riforma della seconda parte della Costituzione e consentirà sicuramente allo Stato di essere più veloce nell'adeguare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro», ha concluso il parlamentare. (ANSA).

AU

### LAVORO. FLEPAR: CHI NON INVESTE IN SICUREZZA PAGHI DI PIÙ/ FOTO

SEL: PARLAMENTO HA FATTO POCO; PD: VERIFICARE EFFETTI JOBS ACT

(DIRE) Bologna, 17 ott. - "È importante che nella legge di stabilità vengano inserite riduzioni del premio assicurativo per i datori di lavoro che investono in sicurezza. Al contrario, chi non lo fa dovrebbe subire un aumento del premio assicurativo e del costo del lavoratore". Così Tiziana Cignarelli, segretario della Flepar Inail, oggi a Rimini ha inaugurato la seconda giornata del convegno "Direzione Sicurezza".

Fino ad oggi "si è parlato di sgravi contributivi, però purtroppo solo dal lato Inps", fa notare Cignarelli: invece, "la legge di stabilità può essere l'occasione di attivare quei meccanismi di incentivazione di riduzione del costo assicurativo sulla base degli investimenti in sicurezza". Al convegno, tra gli altri, hanno preso parte anche Nicola Fratoianni (coordinatore nazionale di Sel e membro della commissione Affari sociali della Camera) ed Enzo Lattuca (parlamentare del Pd e componente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio). "Entrambi hanno preso l'impegno di portare le istanze della due giorni in Parlamento", si legge nella nota diffusa dalla Flepar, associazione che nel mondo Inail riunisce avvocati, professionisti e tecnici sanitari. "Il Parlamento ha fatto piuttosto poco finora", dichiara Fratoianni: al contrario, "dovrebbe investire forze e immaginare legislazioni organiche forti e capaci di colpire il sistema alla fonte, magari verificando preventivamente cosa succede nel mondo del lavoro". Del resto, "siamo di fronte a una regressione dei diritti dei lavoratori, dunque - rileva il vendoliano - anche in un settore fondamentale come quello della sicurezza". La sicurezza sul lavoro, "visto che i dati ogni anno peggiorano e il numero degli incidenti aumenta - conclude Fratoianni - sia una vera priorità". (SEGUE)

(Pam/ Dire)

17:22 17-10-15

NNNN

**LAVORO. FLEPAR: CHI NON INVESTE IN SICUREZZA PAGHI DI PIÙ/VD -2-**

(DIRE) Bologna, 17 ott. - Per Lattuca, invece, "e' fondamentale la modifica dell'articolo 117 e che la tutela della sicurezza sul lavoro torni ad essere materia di competenza esclusiva dello Stato". Questa modifica, "che anche Flepar richiede e ritiene molto importante- continua il democratico- e' contenuta nella riforma della seconda parte della Costituzione e consentira' sicuramente allo Stato di essere piu' veloce nell'adeguare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro". Tematica "toccata solo in parte dal Jobs act", ricorda Lattuca: a questo proposito, bisogna "iniziare a capire se le norme che sono state inserite all'interno del Jobs act sulla sicurezza sul lavoro vanno nella giusta direzione o se a breve si rendera' necessario un intervento normativo da parte nostra sullo stesso argomento". Nei primi sette mesi di quest'anno, e' il dato messo in evidenza durante il convegno, ci sono stati 472 morti sul lavoro: un incremento dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2014, come segnalato gia' ieri da Cignarelli. (Pam/ Dire)  
17:23 17-10-15 NNNN

## Statali, primi effetti della riforma Madia Oltre 5mila pensionamenti obbligatori Gnecchi: un'ingiustizia per le donne con pochi contributi

### il caso

ILARIO LOMBARDO  
ROMA

**C**i sono donne che a 65 anni non vorrebbero andare in pensione. Nessuna foga lavorativa, non stiamo parlando di questo: ma dell'opportunità sfumata di lasciare il proprio impiego un po' dopo e raggranellare così qualche soldo in più. Sarebbe stato possibile se ci fosse stato uno sforzo di flessibilità del governo. Com'è noto, invece, il decreto sul pubblico impiego fissa il pensionamento coatto. Che si voglia o meno, uomini e donne che lavorano nella Pa vanno in pensione in un'età compresa tra 65 e 66 anni e tre mesi. Secondo i calcoli del governo a quasi un anno dall'entrata in vigore del

di sono 5.200 le uscite di questo tipo, effetto dell'abolizione del trattenimento in servizio e della risoluzione del rapporto con il dipendente. In particolare, per 2 mila e 200 persone l'uscita è avvenuta a 65 anni, scatta il cosiddetto limite ordinamentale. I numeri sono stati forniti dal sottosegretario Angelo Rughetti, Pd, in risposta a un'interrogazione della collega di partito Marialuisa Gnecchi che cocciutamente per mesi ha raccolto malumori e ricorsi di quelle donne mandate a casa d'ufficio dopo aver festeggiato il 65esimo compleanno, ma con contributi minimi che assottigliano di molto l'assegno. «È un'ingiustizia, una delle tante contro le donne - dice Gnecchi -; eliminando anche il limite ordinamentale, molte donne avrebbero potuto sfruttare il tetto della pensione di vecchiaia degli uomini, a 66 anni e tre mesi. Non parliamo di grandi cifre, ma almeno avrebbero

avuto un anno o due di stipendio normale in più». La legge, invece, obbliga alla pensione a 65 anni chi al 31 dicembre 2011 aveva 60 anni di età, se iscritte all'Inps, e 61, se iscritte all'Impdap, costringendo così alcune donne a lasciare il lavoro con soli 24 anni di contributi: «E anche questa è un'altra ingiustizia» risponde Gnecchi, dipendente Inps prima di entrare in Parlamento: «Infatti, secondo me nei calcoli del governo la valutazione è stata limitata ai soli ministeri e iscritti Impdap, senza tener conto dei dipendenti della scuola e degli enti locali». E qui arriviamo al vero nodo della questione. Rughetti ha mostrato una tabella aggiornata al 31 ottobre 2015, secondo la quale il pensionamento obbligatorio in un anno ha riguardato solo quattro persone con meno di 30 anni di contributi (un uomo e tre donne), pochissime rispetto a chi ha lasciato con oltre 40 anni di

età (3.447, 1 due terzi). «I numeri non tornano - replica la deputata dem - perché solo nella mia provincia, a Bolzano, ci sono stati tre ricorsi: una dipendente del Comune e tre dell'Inps. Inoltre abbiamo già sei sentenze favorevoli di diversi tribunali del lavoro. Per non parlare dei tanti insegnanti...».

Gnecchi chiede di «riammettere in servizio tutte quelle donne che dal novembre 2014 sono state collocate a riposo», ma è lei stessa ad ammettere che, nonostante la disponibilità avanzata da Rughetti, sarà difficile agganciare la legge di Stabilità per una modifica. Modifica che, invece, sempre in tema di lavoro, ha promesso di portare in sede di dibattito sulla manovra il deputato Pd Enzo Lattuca, facendo propria la proposta della **Flepar** Inail (che riunisce avvocati, professionisti e tecnici sanitari) di inserire «riduzioni del premio assicurativo per i datori che investono in sicurezza. E, viceversa, l'aumento per chi non lo fa».

### 65

anni

È l'età in cui le donne vanno in pensione nella Pa.



### 3347

impiegati

Si sono ritirati con 40 anni di contributi.

Sono due terzi delle 5200 uscite

**Ministro**  
Marianna Madia titolare del dicastero della Pubblica amministrazione



**IL CASO DELLE LAVORATRICI CHE VORREBBERO RESTARE AL LAVORO**

# Statali, primi effetti della riforma Madia Oltre 5mila pensionamenti obbligatori

La deputata Pd Gnechchi: un'ingiustizia per le donne con pochi contributi

**IL CASO**

**ROMA.** Ci sono donne che a 65 anni non vorrebbero andare in pensione. Nessuna foga lavorativa, non stiamo parlando di questo: ma dell'opportunità sfumata di lasciare il proprio impiego un po' dopo e raggranellare così qualche soldo in più. Sarebbe stato possibile se ci fosse stato uno sforzo di flessibilità del governo. Com'è noto, invece, il decreto sul pubblico impiego fissa il pensionamento coatto. Che si voglia o meno, uomini e donne che lavorano nella Pa vanno in pensione in un'età compresa tra 65 e 66 anni e tre mesi. Secondo i calcoli del governo a quasi un anno dall'entrata in vigore del dl sono 5.200 le uscite di questo tipo, effetto dell'abolizione del trattenimento in servizio e della risoluzione del rapporto con il dipendente.

In particolare, per 2 mila e 200 persone l'uscita è avvenuta a 65 anni, scattato il cosiddetto limite ordinamentale. I numeri sono stati forniti dal sottosegretario Angelo Rughetti, Pd, in risposta a una interrogazione della collega di partito Marialuisa Gnechchi che cocciutamente



La ministra della Pa Marianna Madia, Pd

ANSA

per mesi ha raccolto malumori e ricorsi di quelle donne mandate a casa d'ufficio dopo aver festeggiato il 65esimo compleanno, ma con contributi minimi che assottigliano di molto l'assegno. «

È un'ingiustizia, una delle tante contro le donne - dice Gnechchi -: eliminando anche il limite ordinamentale, molte donne avrebbero potuto sfruttare il tetto della pensione di vecchiaia degli uomini, a 66 anni e tre mesi. Non parliamo di grandi cifre, ma almeno avrebbero avuto un anno o due di stipendio normale in più». La legge, invece, obbliga alla pensione a 65 anni chi al 31 dicembre 2011 aveva 60 anni di età, se

iscritte all'Inps, e 61, se iscritte all'Inpdap, costringendo così alcune donne a lasciare il lavoro con soli 24 anni di contributi. «E anche questa è un'altra ingiustizia» risponde Gnechchi, dipendente Inps prima di entrare in Parlamento: «Infatti, secondo me nei calcoli del governo la valutazione è stata limitata ai soli ministeri e iscritti Inpdap, senza tener conto dei dipendenti della scuola e degli enti locali».

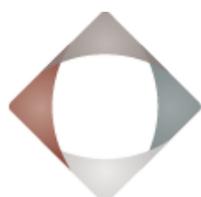
E qui arriviamo al vero nodo della questione. Rughetti ha mostrato una tabella aggiornata al 31 ottobre 2015, secondo la quale il pensionamento obbligatorio in un anno ha riguardato solo quattro persone con meno di 30

anni di contributi (un uomo e tre donne), pochissime rispetto a chi ha lasciato con oltre 40 anni di età (3.447, i due terzi). «I numeri non tornano - replica la deputata dem- perché solo nella mia provincia, a Bolzano, ci sono stati tre ricorsi: una dipendente del Comune e tre dell'Inps. Inoltre abbiamo già sei sentenze favorevoli di diversi tribunali del lavoro. Per non parlare dei tanti insegnanti...».

Gnechchi chiede di «riammettere in servizio tutte quelle donne che dal novembre 2014 sono state collocate a riposo», ma è lei stessa ad ammettere che, nonostante la disponibilità avanzata da Rughetti, sarà difficile agganciare la legge di Stabilità per una modifica. Modifica che, invece, sempre in tema di lavoro, ha promesso di portare in sede di dibattito sulla manovra il deputato Pd Enzo Lattuca, facendo propria la proposta della **Flepar** Inail (che riunisce avvocati, professionisti e tecnici sanitari) di inserire «riduzioni del premio assicurativo per i datori che investono in sicurezza. E, viceversa, l'aumento per chi non lo fa».

**I. LOMB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [VIDEO](#) [ADESIONE](#) [AREA RISER](#)

[P.C.M.](#) [AG. FISCALI](#) [MIN. ISTITUZIONALI](#) [MIN. PRODUTTIVI](#) [MIN. SOCIALI](#) [SECRET](#)

## UNADIS e CODIRP al Convegno FLEPAR del 16/17 ottobre 2015

19, ottobre 2015 [Commenti 0](#) [Abbonamento: RSS Feed](#)

In data 16 ottobre 2015 il Segretario Generale Unadis e Codirp, D.ssa Barbara Casagrande, è intervenuta – richiamando la ricca esperienza della nuova Confederazione dei Dirigenti della Repubblica – al Convegno organizzato dalla FLEPAR INAIL (confederata con Unadis in CODIRP) dal titolo: *“La sicurezza sul lavoro dopo il Jobs Act : evoluzione o regresso normativo?”*.

Nel corso dell’evento si è discusso della prevenzione, degli infortuni e delle malattie professionali per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Sono state prese in esame le nuove norme sul Jobs Act e l’impatto della creazione del nuovo, unico Ispettorato Nazionale del Lavoro in tema di sicurezza.

Inoltre, sono state illustrate le prospettive del nascente Ente di Vigilanza Ispettiva.

Per Unadis, alla Tavola Rotonda, è intervenuto il Direttore della Direzione Interregionale del Lavoro di Venezia, Dott. Stefano Marconi, con un brillante intervento che ha richiamato l’importanza strategica di un unico grande Ente responsabile a livello nazionale della sicurezza sul lavoro.

All’evento hanno portato il loro contributo docenti, esperti, operatori in materia e parlamentari dei vari schieramenti politici.